

dal 27 novembre
al 7 dicembreSOTTO
COSTO
davvero extra!INOLTRE FINO
AL 7 DICEMBRE
TANTE ALTRE
OFFERTISSIME

7.000
-50%

€1.45

Buon minestrone Orogel
gr. 750 + 150 omaggio
€2,90
al Kg. €1,61



50.000
-36%

€0.44

Pasta di semola
Granoro gr. 500
€0,69
al Kg. €0,88



-€1,90

2.95

Panettone Bauli
di Verona Kg.1
€4,85

SOLD PER
POSSESSORI
CARTA CLUB



22.000
-38%

€1.32

Asciugoni Regina
2 rotoli
€2,14

DURANO IL DOPIO
DELLA SOLITA SETOLA



6.000
-38%

€7.99

Dash fustone
48 misurini
Kg. 3,84
€12,90

SUPERMERCATI
A&O
il meglio vicino a te

IL PRESIDE DELLA «ROSSI» REPLICA

«Questi sono i fatti»

Contro di me toni veementi da una rappresentante

IN MERITO all'articolo sulla situazione alla scuola primaria Luigi Rossi, replica il dirigente scolastico Daniele Sordani: «In data 3 dicembre 2009, il vostro giornale pubblica un articolo, intitolato "I genitori protestano col preside della Rossi" recante accuse ed affermazioni prive di fondamento. Il titolo è quanto meno fuorviante facendo pensare alla totalità dei genitori, cosa che non risulta essere, e quasi che la protesta sia stata fatta tramite stampa perché il dirigente scolastico rifiuti il confronto, cosa falsa visto che non ho mai negato a nessun genitore o famiglia la possibilità di dialogo e confronto, il che non significa stravolgere norme o regolamenti. L'esordio è quanto meno infelice, e mi auguro non sia farina del sacco di qualche redattore, parlare del Muro di Berlino per i genitori davanti al portone della Luigi Rossi è affermazione grave, dimostra la non conoscenza storica e nega l'evidenza giacché nessun muro è stato mai eretto, i genitori hanno libero accesso alla scuola nei tempi e nei modi che il regolamento prevede, nessuno è stato fatto oggetto di privilegi, come subdolamente, e con una certa viltà, si fa pensare. I rappresentanti dei genitori non sono invitati ad assistere alla seduta, ma a partecipare attivamente, commentando o portando le istanze che ritengono più appropriate. Dopo che il dirigente ha relazionato su quanto emerso dal precedente confronto dei docenti, si è passati alla discussione con i genitori.

PER QUEL CHE concerne il caso bagni, non ho espresso il mio rammarico, ho solo evidenziato che la situazione, da me e dai miei collaboratori, viene ritenuta non drammatica come qualche genitore lamentava, certo che in taluni momenti la situazione può essere più precaria e qui, questa la mia sottolineatura, anche per fatti precedenti, la causa sta anche in un improprio uso dei servizi igienici da parte di alcuni bambini e qui la mia battuta che ha, in sede di consiglio, strappato più di un sorriso, perché questo voleva provocare; in questa sede ho evidenziato come il personale cerchi di fare il possibile ma che la cooperativa che lo gestisce non mette le collaboratrici nella condizione di dare servizio migliore di quello erogato e per questo il dirigente ha invitato tutti alla collaborazione. Assolutamente incredibile il passaggio successivo, non c'è stata nessuna veemenza nel ribadire ciò che il regolamento d'istituto prevede (fra l'altro questo articolo vige dal 2000 ed è recepito in tutte le normative sulla sicurezza), cioè che i genitori non possano essere presenti all'interno dell'istituto, in orario scolastico se non per gravi motivi o su autorizzazione del dirigente scolastico, per occasioni particolari (primi periodi della frequenza al primo anno, recite e simili). Ho ascoltato le richieste di due dei tredici rappresentanti, una delle quali ha usato davvero toni veementi nei miei confronti ed ho fornito spiegazioni sul contendere. All'inizio della seduta il diri-



gente aveva premesso che essendo prevista per le 18.30 la chiusura dei lavori non si sarebbe potuto trattenere oltre le 19, per motivi familiari, anticipando che nel caso la seduta fosse proseguita, avrebbe lasciato come da normativa, la conduzione della stessa alla fiduciaria di plesso, di fatto pochi minuti dopo le 19 la seduta si è conclusa con la presenza di tutti.

A COMPLETAMENTO del tutto va notato come il 28 novembre, il dirigente assente per servizio, un'insegnante ha consentito, di sua iniziativa, senza avvertire la Fiduciaria, di far portare in classe per festeggiare il compleanno di uno studente un vassoio di biscotti di una ditta locale, e quindi non torte e dolci, senza che l'istituto potesse di fatto impedirlo.

Il dirigente è più volte intervenuto vietando l'utilizzo di cibi non ammissibili per le norme igieniche ed è dovuto ricorrere a provvedimenti disciplinari per i trasgressori, se c'è un fatto assurdo è l'attacco ingiustificato al dirigente che pare negare l'importanza del ruolo che i docenti hanno negli organi collegiali, andando a ledere la dignità loro e di una scuola Primaria che funziona, eccome, senza aver bisogno di denigrarla, se qualche genitore ha visto dei film ce li racconti, se ha visto episodi degni di nota li documenti, ma soprattutto si confronti con il dirigente e non scriva lettere anonime».

PULIZIA
«Una battuta quella
sull'uso dei bagni
tanto che ho
strappato sorrisi»

DIBATTITO DOMANI AL TEATRO DELLA FORTUNA «RU486», una sigla per una pillola abortiva

«**LA PILLOLA** abortiva Ru486: le ragioni di una forte preoccupazione». Questo il tema al centro del dibattito previsto per domani alle 18 nella sala Verdi del Teatro della Fortuna, a Fano. Introdotta dal dottor Girolamo Martino (foto), presidente del Centro Aiuto alla Vita (Cav) di Fano, la conferenza sarà presieduta dal dottor Lucio Romano, dirigente ginecologo dell'Università di Napoli e co-presidente di «Scienza & Vita», che tratterà delle principali preoccupazioni sollevate dalla prossima commercializzazione della pillola abortiva: la sicurezza clinica e l'efficacia rispetto alla tradizionale tecnica del raschiamen-

to, la sua posizione legale rispetto alla legge 194 e l'aspetto culturale, cioè le questioni della privatizzazione e della banalizzazione dell'aborto. Aspetti tecnici quindi a fianco di questioni morali nell'intento di «informare su un tema così complesso — spiega il dottor Martino —, ma soprattutto informare in maniera completa». Proteggere la donna è lo scopo principale: «La legge 194 — continua il presidente del Cav, il dottor Martino — ha fatto emergere la solitudine della donna e temiamo che la pillola possa peggiorare

la situazione. Noi vorremmo prevenire l'aborto anche dopo il concepimento, perché la prevenzione non è solo contraccezione ma è sostenere le donne in gravidanza affinché non debbano fare una scelta obbligatoria e della quale potrebbero pentirsi».

Un invito a riflettere sugli effetti della Ru486 dietro la quale «c'è un forte interesse delle case farmaceutiche a cui nessuno pensa» conclude Martino. Un'interesse continuamente sotto accusa nella distribuzione dei vaccini per l'influenza A, ma così in ombra per quanto riguarda la commercializzazione della pillola abortiva.

